

**IC di via ANGELINI PAVIA**  
**PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE E IL SUCCESSO**  
**FORMATIVO DEGLI ALUNNI DI MADRELINGUA NON ITALIANA**  
**NELLA SCUOLA.**  
**a.s. 2017/2018**

**PREMESSA**

Il presente progetto è stato redatto tenendo conto delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" pubblicate dal MIUR nel febbraio 2006 (CM 24), a loro volta facenti riferimento a molteplici provvedimenti di legge: il D.P.R. 275/99 per l'autonomia scolastica; il D.P.R. 394/99 per il riferimento alla necessità di adattare i programmi di insegnamento; la L.53/2003 "Riforma Moratti" per le indicazioni sulla personalizzazione dei percorsi; il D.L. 76/2005 sull'estensione dell'obbligo scolastico ai cittadini stranieri presenti sul territorio; nonché la C.M. 8/9/89 n ° 301 sull'apprendimento della lingua italiana e sulla contestuale valorizzazione della lingua e della cultura d'origine, e la C.M. 22/7/90 n ° 205 (il primo documento a parlare di educazione interculturale). Inoltre si è tenuto conto delle successive Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014) e del documento "Diversi da chi?", a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur (settembre 2015).

Per la personalizzazione dei percorsi i docenti terranno anche conto delle recenti Indicazioni Nazionali per il curricolo (settembre 2012) facenti riferimento alla Direttiva n ° 68 del 3/08/2007 e dei due provvedimenti più recenti sui BES, cioè la Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e la Circolare n°8 del 06/03/2013.

**ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**

Il seguente progetto si colloca in una prospettiva di continuità con i progetti degli anni precedenti che hanno sempre mirato all'accoglienza, all'integrazione e al successo formativo degli alunni di madrelingua non italiana. Il tessuto sociale dei quartieri afferenti ai diversi plessi presenta varie realtà di migranti di molte nazionalità che confluiscono in classi spesso numerose o comunque ugualmente complesse nella loro eterogeneità.

**DESTINATARI**

Il progetto ha per sua stessa natura come destinatari tutti gli allievi di madrelingua non italiana dell'istituto.

**FINALITA'**

Il progetto si pone come finalità generale l'integrazione degli allievi destinatari del progetto nel gruppo classe e nella comunità scolastica nel suo complesso, attraverso una maggiore competenza in Italiano come L2 e attraverso la piena valorizzazione delle culture di provenienza.

## OBIETTIVI

- Creare un contesto di accoglienza nei confronti degli alunni stranieri
- Facilitare la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni destinatari e incentivare la partecipazione di queste ultime alla vita scolastica
- Alfabetizzazione, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche in Italiano come L2
- Acquisizione di competenza nei linguaggi specifici delle varie discipline nell'ottica di un recupero dei gap pregressi accumulati in discipline altre rispetto all'Italiano
- Promuovere la conoscenza e la consapevolezza della propria identità culturale
- Promuovere la consapevolezza che la propria identità culturale si definisce solo nel confronto con altre identità
- Promuovere il superamento di stereotipi e pregiudizi

## METODOLOGIA

- Prospettiva interculturale: riconoscimento di pari dignità alle varie culture di provenienza; rispetto delle differenze culturali; incentivazione al confronto
- valorizzazione della lingua e della cultura d'origine degli alunni in percorsi didattici interculturali condivisi con l'intera classe e con l'intera scuola
- lavoro in micro – gruppo, di coppia, o in rapporto 1/1
- attivazione di percorsi personalizzati e altre strategie di seguito indicate:
  1. riduzione ai saperi minimi
  2. possibilità di differire le sollecitazioni in alcune discipline, fintanto che l'allievo non avrà raggiunto una sufficiente competenza in italiano come L2 (indicazione valida in particolare per le materie di studio e per le lingue straniere);
  3. somministrazione di prove di verifica differenziate
  4. valutazione di verifiche con criteri differenziati
  5. sospensione della valutazione in questa o in quella disciplina sulla scheda di fine quadrimestre (ma non su quella di fine anno)
  6. predisposizione di un percorso di un recupero biennale per il raggiungimento delle competenze base in tutte le discipline, attivabile per i casi di alfabetizzazione più complessi
  7. eliminazione dal curriculum della seconda lingua comunitaria, se le ore di detta disciplina vengono utilizzate per attività di alfabetizzazione e post – alfabetizzazione
  8. qualora necessario utilizzo di mediatori linguistici con la funzione di raccordo tra scuola e famiglia e tra allievo e docenti curricolari

La valutazione terrà conto della situazione di partenza, delle potenzialità, dell'impegno, dell'attenzione e della partecipazione dimostrati, del raggiungimento delle competenze previste.

- Le linee guida emanate nel 2006 fanno riferimento alla funzione educativa della valutazione, oltre a quella certificativa; verifica e valutazione sono la conclusione del piano di studio personalizzato, previsto dal d.lvo 59/2004: come si adegua alle capacità dell'alunno la proposta didattica, allo stesso modo si dovrà tener conto del suo percorso in sede di valutazione.
- Riguardo agli Esami di Stato, le Commissioni esaminatrici, pur nella inderogabilità

della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato (fatto salvo il caso del punto 7 al paragrafo precedente) e del colloquio pluridisciplinare, sono invitate a considerare la particolare situazione degli alunni stranieri neo arrivati e a procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta. (C.M. 28/2007)

Si rammenta che la personalizzazione del percorso è un diritto per gli alunni neo – arrivati (ossia iscritti da meno di due anni), ed è un'auspicabile opportunità per tutti gli alunni m.l. non ITA che non abbiano ancora raggiunto il livello B1 o che siano a rischio dispersione.

### **AMBITI DI INTERVENTO**

Nel suo complesso il progetto si sviluppa in 4 ambiti di intervento, i cui obiettivi sono indirizzati sia agli alunni di lingua e cultura non italiana o nomadi, sia ai docenti operanti nelle scuole dell'IC:

- 1° ambito - accoglienza e inserimento,
- 2° ambito - alfabetizzazione in italiano L2,
- 3° ambito - valorizzazione delle lingue e culture di appartenenza
- 4° ambito - formazione dei docenti,
- 5° ambito - produzione di documentazione e materiali multimediali.

### **1° AMBITO – ACCOGLIENZA E INSERIMENTO**

La fase dell'accoglienza inizia fin dal momento dell'iscrizione alla scuola. Tutte le figure scolastiche cooperano per la buona riuscita di questo passaggio fondamentale che spesso segna il primo contatto con la realtà italiana per tutta la famiglia dell'alunno.

Le azioni previste in questa fase sono:

- \* iscrizione e adempimenti burocratici > personale di segreteria
- \* inserimento dell'alunno straniero nella classe corrispondente all'età anagrafica o in una classe immediatamente precedente (fatti salvi i casi particolari), in base al livello di scolarizzazione raggiunto nel paese d'origine e previa valutazione delle competenze e dei prerequisiti posseduti > Commissione interculturale) + dirigente scolastico
- \* avvio dei rapporti con la famiglia: passaggio della modulistica (contenente informazioni fondamentali riguardanti struttura oraria, mensa, richiesta di uscite ecc.) e, se necessario, colloquio diretto > Commissione interculturale + insegnanti di classe
- \* conoscenza dell'alunno: valutazione delle competenze pregresse attraverso test strutturati e calibrati in base all'età e alla data di arrivo in Italia (con particolare attenzione alla lingua italiana e all'area logico-matematica) > insegnante incaricato degli interventi di intercultura.

Per l'inserimento dell'alunno neo arrivato nella sezione/classe individuata, gli insegnanti si attivano seguendo queste modalità:

- \* osservare e conoscere l'alunno
- \* sensibilizzare la sezione/classe all'accoglienza
- \* favorire la conoscenza dei compagni, degli spazi scolastici,

- dell'organizzazione scolastica (tempi, attività/materie, regole)
- \* sensibilizzare gli alunni al rispetto degli altri e alla solidarietà
- \* promuovere un sereno e positivo scambio interculturale attraverso la conoscenza e il confronto fra culture diverse

## **2° AMBITO – APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO L2**

Con l'ingresso nella scuola italiana e nel nuovo contesto sociale, inizia per l'alunno straniero una fase sulla quale la famiglia di origine spesso sente di avere poche possibilità di controllo: l'alunno sperimenta modelli molto diversi da quelli proposti dalla famiglia e dalla cultura di origine e si sente talvolta emarginato o accettato solo da un piccolo gruppo di compagni.

Diventa perciò fondamentale il raccordo scuola-famiglia che si basa sugli incontri stabiliti per i colloqui o la distribuzione delle schede di valutazione, ma anche sulla disponibilità a trovare altri momenti di incontro e avvicinamento alle famiglie e ai vissuti degli alunni.

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia attraverso specifiche attività quali:

- giochi motori o TPR finalizzati all'acquisizione del lessico e delle formule di base per la prima comunicazione in lingua italiana
- lettura di immagini
- giochi spaziali
- giochi di ruolo

sviluppa negli alunni l'acquisizione della nuova lingua e, in particolare, le capacità di:

- ascoltare e comprendere parole e brevi e semplici messaggi orali
- esprimersi con parole e semplici frasi per comunicare bisogni, emozioni, vissuti
- partecipare in modo attivo agli scambi comunicativi di base, interagendo con i compagni, le insegnanti, il personale ausiliario
- partecipare a giochi e attività.

### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **CORSI DI 1° LIVELLO - ALFABETIZZAZIONE**

La presenza di alunni di lingua e cultura non italiana richiede un profondo cambiamento a livello metodologico - didattico e contenutistico, nell'ottica sia di una valorizzazione delle differenze, sia di una facilitazione dell'apprendimento. Tutti gli insegnanti concorrono al raggiungimento di tali finalità.

Deve inoltre essere garantito il benessere dell'alunno nell'ambiente classe e incentivato il rapporto e la collaborazione fra pari.

Per accompagnare l'alunno nel processo spontaneo di acquisizione della lingua la scuola predispone percorsi individualizzati i cui obiettivi sono strettamente correlati con le finalità di base:

- ascoltare e comprendere messaggi ricorrenti nel linguaggio della classe
- parlare con pronuncia "accettabile" e "comprensibile"

- saper sostenere una semplice conversazione su argomenti concreti della quotidianità
- leggere e comprendere brevi e semplici testi
- scrivere brevi e semplici frasi o brevi periodi

#### SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

#### CORSI DI 1° LIVELLO – ALFABETIZZAZIONE (vd. sopra)

#### CORSI DI 2° LIVELLO – POTENZIAMENTO e LINGUAGGI SPECIFICI (Compatibilmente con le risorse a disposizione)

Superato il primo livello di avvicinamento alla lingua e alla cultura italiana (livelli A1 e A2 del QCER), gli insegnanti attivano percorsi via via più complessi mirati al raggiungimento di una competenza linguistico-comunicativa più ampia e autonoma (livello B1 del QCER).  
Le finalità generali previste sono:

- ascoltare e comprendere messaggi gradualmente più complessi
- saper sostenere una conversazione partendo dall'esperienza quotidiana
- leggere e comprendere testi gradualmente più lunghi e complessi
- utilizzare la lingua posseduta in semplici produzioni scritte
- acquisire un'accettabile competenza ortografica
- utilizzare le strutture morfo-sintattiche di base in modo abbastanza corretto
- avviare lo studio della grammatica italiana

La comprensione della lingua complessa e decontestualizzata delle discipline di studio è il vero, grande scoglio che gli alunni non italofoeni devono superare per poter avviare la padronanza della lingua e accedere, quindi, come i coetanei italofoeni, alla piena partecipazione all'istruzione curricolare.

Pertanto, parallelamente o al termine dello svolgimento di percorsi di alfabetizzazione di 2° livello, una volta raggiunto dagli alunni almeno il livello A2 di competenza linguistica, si offre loro un cammino graduale per impadronirsi anche della lingua dello studio e del linguaggio specifico e tecnico delle diverse discipline.

Inizialmente si tratta di supportarli mediante l'utilizzo di testi semplificati; successivamente si propone anche per loro l'uso dei libri di testo adottati nelle classi, ma garantendo comunque forme di supporto alla comprensione e allo studio dei testi disciplinari, che gradualmente vengono ridotte.

I punti ritenuti essenziali per questa fase di potenziamento linguistico sono:

- leggere, comprendere e rielaborare testi informativi (inizialmente semplificati e/o facilitati)
- confrontarsi gradualmente con testi disciplinari sempre meno semplificati e ridotti
- avviarsi allo studio autonomo dei testi e saper svolgere correttamente semplici collegamenti concettuali
- svolgere esercizi di approfondimento e test di verifica scritti a risposta chiusa
- utilizzare i concetti e il lessico specifico appresi

#### **3° AMBITO – VALORIZZAZIONE DELLE LINGUE E CULTURE DI ORIGINE**

Già nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014 ampio spazio era riservato all'importanza di dare visibilità alle lingue di origine. Inoltre si insisteva sull'opportunità di realizzare attività di valorizzazione della diversità linguistica. Il più recente "Diversi da chi?", a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur (settembre 2015), insiste ulteriormente sull'importanza della valorizzazione delle diverse lingue di origine.

In piena sintonia con questo orizzonte di pensiero agli alunni vengono proposte le seguenti attività:

1. accoglienza (classi prime e neoarrivati. Periodo: novembre-dicembre)  
Dare visibilità alle lingue di origine: realizzazione di un planisfero delle lingue che testimoni la presenza di differenti lingue madri all'interno della scuola; realizzazione di un "vocabolario figurato" in cui sia evidente la presenza a scuola di parlanti lingue diverse; realizzazione di video-interviste bilingui.
2. valorizzazione (tutte le classi. Periodo: febbraio)  
Dare la parola alle altre lingue: realizzazione, in sinergia con la Cooperativa Con-tatto, del concorso in occasione della Giornata Internazionale della Lingua Madre (21 febbraio)

Ogni ordine di scuola organizza in quest'ottica varie attività di valorizzazione.

#### **4° AMBITO - FORMAZIONE DEI DOCENTI**

La presenza di alunni stranieri richiede conoscenze e competenze professionali specifiche: tutti gli insegnanti devono proiettarsi nell'ottica di una formazione responsabile sul piano dell'interculturalità e di nuove e più efficaci modalità di gestione della classe multilingue e multiculturale.

La formazione si rivolge primariamente ai docenti direttamente impegnati nell'integrazione degli alunni stranieri, ma anche a tutti i colleghi, responsabili dello star bene a scuola.

I passaggi fondamentali dell'azione formativa che si intende attuare sono:

1. autoformazione: condivisione e diffusione nell'IC delle esperienze attuate dalle varie équipes e dai vari docenti
2. organizzazione di incontri di formazione con esperti esterni
3. partecipazione a corsi esterni organizzati da enti accreditati: condivisione all'interno dell'IC di conoscenze, competenze e materiali acquisiti dai docenti frequentanti tali corsi
4. utilizzo delle risorse disponibili sulla rete

Durante il presente anno scolastico si è già svolto un breve corso di formazione (6 ore) organizzato dalla Commissione Intercultura con la collaborazione del Centro Interculturale La Mongolfiera sul tema della valorizzazione della diversità linguistica e culturale all'interno della scuola. Il corso, aperto agli insegnanti di tutti gli ordini di scuola, ha registrato la partecipazione di 25 docenti.

#### **5° AMBITO - PRODUZIONE DI DOCUMENTAZIONE E MATERIALI MULTIMEDIALI**

La Commissione Intercultura dell'istituto reperisce, diffonde e condivide con tutti i docenti risorse e strumenti per favorire:

- ▣ la fase progettuale, che coinvolge tutti i docenti direttamente impegnati nell'integrazione di alunni stranieri

- la fase valutativa del livello iniziale e dei livelli acquisiti in itinere
- la condivisione di materiale originale, trasferibile in nuove situazioni, che può rappresentare un utilissimo modello concreto di didattica interculturale.

La documentazione comprende materiale cartaceo (schedari, dispense ecc.) e materiale informatico (CD).

Dall'anno scolastico 2015-2016 alcuni membri della Commissione partecipano a un gruppo di lavoro cittadino costituito dai referenti e/o dalle FS per l'Intercultura di tutti gli istituti comprensivi di Pavia. Il gruppo, coordinato dalla Dott.ssa Mosa, ha come obiettivo la realizzazione di materiali di lavoro comuni e la condivisione di buone pratiche.

## **FASI**

### Da ottobre a dicembre:

1.a. Rilevazione dati allievi e compilazione foglio notizie in base a un colloquio con i genitori o con i ragazzi stessi, attraverso l'osservazione e la somministrazione di test (in particolare attraverso la somministrazione di un test per l'accertamento delle competenze linguistiche in italiano come L2)

b. Contestuale censimento delle disponibilità dei docenti in servizio presso la scuola a impegnarsi in attività di prima o seconda alfabetizzazione, e/o acquisizione di linguaggi specifici con ore eccedenti (finanziate con i Fondi AFPI)

d. controllo della presenza di alunni 16enni (o quasi sedicenni), e valutazione dell'opportunità di segnalarli al C.P.I.A., e eventualmente guidarne/accompagnarne il passaggio al corso pomeridiano/serale;

2. Richiesta interventi da parte dei Consigli di Classe e stesura eventuale del PEP (entro novembre in caso di alunni presenti dal primo giorno di scuola);

3. Attivazione interventi

4. Monitoraggio degli stessi durante l'anno a cura della Commissione Intercultura (in particolare attraverso un'azione di raccordo tra operatori e docenti curricolari);

5. In qualsiasi momento dell'anno: accoglienza e inserimento di nuovi iscritti secondo il Protocollo Accoglienza

### Da gennaio a maggio:

1. Prosecuzione interventi;

2. Monitoraggio durante l'anno a cura della Commissione Intercultura

3. Certificazioni intermedie e finali su scheda integrativa della scheda di valutazione ordinaria;

### A maggio/giugno (compatibilmente con le risorse disponibili):

1. intervento intensivo di alfabetizzazione/consolidamento per alunni che potessero averne necessità soprattutto per la preparazione all'esame conclusivo del ciclo d'istruzione

2. Verifica finale dell'efficacia degli interventi somministrati (distribuzione questionario valutazione a tutti gli operatori, distribuzione questionario soddisfazione a tutti gli alunni fatti oggetto d'intervento, censimento degli alunni e della loro ammissione/non ammissione alla classe successiva o agli esami, rilevazione di eventuali avanzamenti di livello in competenza linguistica)

3. presentazione al Collegio Docenti della relazione finale sul progetto

## **VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

L'attuazione del progetto viene costantemente monitorata da parte della docente referente per l'intercultura, che opera in stretto raccordo con il Dirigente Scolastico e la Commissione Intercultura.

La presentazione e la valutazione delle fasi di avanzamento del progetto avviene durante

le riunioni della Commissione Intercultura e del Collegio Docenti e si sviluppa prendendo in esame i tre momenti fondamentali:

- iniziale – presuppone un'analisi valutativa della situazione iniziale, dei bisogni, delle difficoltà, dei vincoli, delle risorse e dei mezzi disponibili
- in itinere – privilegia la valutazione periodica dei risultati raggiunti, con particolare riferimento ai progressi nell'acquisizione della L2
- finale – considera sia lo sviluppo globale degli alunni stranieri sia la ricaduta sul gruppo classe del lavoro svolto; inoltre prende in esame la funzionalità del progetto in tutte le sue aree.

Per la valutazione vengono utilizzati:

- osservazioni sistematiche delle produzioni linguistiche spontanee, dei comportamenti e delle relazioni
- prove specifiche oggettive e strutturate
- questionari per i docenti
- riunioni periodiche della Commissione Intercultura e rapporti con i referenti intercultura di plesso
- moduli per la valutazione dei progetti
- relazione finale della docente referente per l'intercultura

Rispetto agli alunni, la valutazione, non solo sommativa, ma soprattutto formativa, osserva la ricaduta delle diverse azioni programmate, considerando il punto di partenza di ciascuno. Si cerca di evidenziare soprattutto i punti di forza/debolezza del percorso realizzato, valutando l'efficacia degli interventi alla luce degli effettivi progressi compiuti dai diretti fruitori.

Tale valutazione permette di ri-orientare positivamente l'elaborazione dei percorsi successivi.

## **RISORSE UMANE**

### **INTERNE**

- ← Docente Funzione Strumentale per l'Intercultura con l'incarico di preparare e seguire il progetto in ogni sua fase: Prof.ssa Irene Cusmà
- ← Docenti della Commissione Intercultura impegnate in riunioni di commissione: Buraghi Daniela, Malinverni Carla, Migliavacca Elena, Nascimbene Mariaclara, Presepio Elena, Spanò Antonella
- ← Docenti in servizio nella scuola disponibili per effettuare ore di alfabetizzazione, secondo le esigenze degli allievi: Ceriotti Antonella, Mocciaro Valentina, Ercolano Marisa, Casano Laura, Gregorace Eleonora, Pagetti Marzia, Pallozzi Moira, Zambuto Carmela
- ← Docenti in servizio nella scuola disponibili per attività di recupero disciplinare o di studio assistito: Ercolano Marisa, Rovida Anna
- ← Docenti in servizio nella scuola da impiegare in attività di valorizzazione delle lingue e culture di origine: Cusmà Irene, Malinverni Carla

### **ESTERNE**

- Mediatori della Cooperativa Con-tatto
- Alfabetizzatori della Cooperativa Babele
- Esperti di gestione della classe multi-etnica e/o plurilingue della Cooperativa Con-tatto

## BENI E SPAZI

- libri, dispense, CD presenti nell'armadio di intercultura e in una apposita cartella sul desktop del pc in sala insegnanti
- modulistica varia: foglio notizie, scheda rilevazione dati, scheda rilevazione criticità e richiesta interventi, scheda integrativa della scheda di valutazione, disponibili in cartella digitale e in uno spazio appositi in sala professori
- un kit coordinatori, a disposizione di ciascun coordinatore di classe, comprendente una sintesi delle linee guide provinciali, la declinazione dei livelli di competenza in italiano come L2 secondo il framework europeo e indicazioni utili per la semplificazione dei testi.

## RAPPORTI

Le attività di accompagnamento linguistico-culturale, di alfabetizzazione e di valorizzazione della diversità linguistica si svolgono anche con l'ausilio dei seguenti enti:

- Cooperativa "Progetto Con-Tatto"
- Centro Interculturale "La Mongolfiera"
- Associazione "Babele"

## ORE DI ALFABETIZZAZIONE/VALORIZZAZIONE da realizzarsi con FONDI A.F.P.I.: 90 circa

Così suddivise in base a numero e necessità degli alunni:

18 Angelini

18 Combi +10

36 Massacra +10

18 Vallone

Qualora la scuola Combi, che per ora non ha nessun alunno da alfabetizzare, non ne accogliesse durante il primo quadrimestre, le ore assegnatele verrebbero distribuite alle altre scuole.

**ORE DI ALFABETIZZAZIONE FORNITE DALL'ASSOCIAZIONE BABELE: ancora da definire**

**ORE DI ALFABETIZZAZIONE FORNITE DALLA COOPERATIVA CON-TATTO: ancora da definire**

La responsabile del progetto

Prof.ssa Irene Cusmà

Pavia, 20 settembre 2017

5 -> 10  
1 -> 6  
COORDINATORI  
PROGETTO  
INTERCULTURA  
136